

Modena

Cultura e Spettacoli

# Il caso del signor Emme, giornalista e Alpino

Lo scrittore Roscia ricostruisce in un libro la vita di Paolo Monelli. Modenese, inviato del Carlino, fu un personaggio di spicco del '900

«Eppure ci siamo illusi, un giorno, di creare un 'genere'; di dar forma a un nuovo scrittore: moderno, vero, aderente alla vita (...) Scrittore con fantasia, ma non d'invenzione; devoto alla lingua e allo stile, ma non schiavo delle tradizioni, dei modelli, dei luoghi comuni (...); che non inventa casi eleganti, ma scopre la realtà; che scrive magari in prima persona, ma pensa in terza; tutt'al contrario del romanziere che scrive in terza persona ma pensa e opina e argomenta soltanto egocentricamente». Sono parole di Paolo Monelli (Fiorano Modenese 1891 - Roma 1984), personaggio di spicco del Novecento italiano. Scrittore apprezzatissimo, giornalista eclettico, fotografo, uno degli ultimi rappresentanti della categoria dei grandi inviati (Corriere della Sera, Resto del Carlino, La Stampa), militare negli alpini nella Grande Guerra, uomo colto, arguto, brillante e, non ultimo, raffinato enogastronomo. Con le sue recensioni e i prodigiosi reportage delle sue scorribande culinarie Paolo Monelli, insieme ai più noti Mario Soldati, Luigi Veronelli e Gianni Brera, ha fatto sì che l'enogastronomia diventasse un vero e proprio genere letterario.

Oggi Massimo Roscia, scrittore e reporter di viaggio, ha condotto un lungo e accurato lavoro di ricerca documentale-storiografica e di ricostruzione nel Fondo Monelli custodito presso la Biblioteca statale Antonio Baldini di Roma, dando vita a un libro: 'Il signor Emme'. Roscia ha 'vivisezionato' 347 fascicoli, un patrimonio archivistico vasto ed eterogeneo che testimonia il fervore letterario e intellettuale del Dopoguerra vissuto da Paolo Monelli insieme alla sua compagna Palma Bucarelli e a Piovene, Montale, Bellonci, Gadda, Bon-



Paolo Monelli, il suo tesserino di riconoscimento e, sotto, la copertina del libro



tempelli, Savinio, de Céspedes, Soldati. Tra manoscritti, appunti stenografici, diari, fotografie, una fitta corrispondenza con i familiari e con i colleghi, i direttori di giornali, gli editori e i lettori, poesie, appunti di viaggio Roscia si è avventurato nella grande varietà dei temi di cui il 'signor Emme' si è occupato: due guerre mondiali, la politica internazionale, la tutela ambientale, il turismo culturale, la lingua italiana, la gastronomia, l'alpinismo, per trarne un romanzo tra il vero, il verosimile il falso,

sicuramente colto e divertente.

**La trama.** Restituire dignità, onorabilità e reputazione a una figura non trascurabile del Novecento italiano, sferzante, raffinato, sensibile ma che rischia l'oblio. Questo è l'obiettivo di Carla, ex giornalista specializzata in topografia della memoria e della disperazione. Per farlo dovrà ricomporre la vita e le opere del fantomatico signor Emme e mettere insieme un fascicolo da consegnare al giudizio dell'oscura 'Congregazione dell'Indice delle vite cancellate e delle opere proibite'. Monelli nacque a Fiorano nel 1891, dopo la laurea in Legge a Bologna, prese parte alla Prima guerra mondiale come ufficiale degli Alpini. Approdò al giornalismo nel 1914 lavorando nella redazione de 'Il Resto del Carlino'. Prese parte alla campagna di Etiopia e alla Seconda guerra mondiale come inviato. Oltre all'attività giornalistica, vanta un'ingente produzione letteraria.

Festival del cinema-documentario

## Vergassola mattatore on-line

Una serata di cinema online, con tante premiazioni e le battute di Dario Vergassola, in veste di presentatore eccezionale. Il Modena Viaemili@docfest, il festival di cinema documentario che si sarebbe dovuto svolgere in questi giorni al cinema Astra e alla Sala Truffaut di Modena, si sposta sul web con l'assegnazione dei riconoscimenti ai vincitori del concorso online Viaemili@docfest, quest'anno dedicato interamente alle scuole di cinema, e a Meglio Matti che Corti, il contest internazionale di cortometraggi che racconta la salute mentale. Stasera alle 21, in diretta sui canali Facebook e Youtube di Modena Viaemili@docfest, Mat Modena, Arci Modena e Ucca, si svolgerà la serata di premiazione che vedrà protagonisti i vincitori delle due selezioni e tanti ospiti per parlare di cinema, documentario e salute mentale. Sul palco virtuale, guidati da Dario Vergassola, si alterneranno Anna Lisa Lamazzi, presidente di Arci Modena; Fabrizio Grosoli e Roberto Roveri, direttori artistici del Modena Viaemili@docfest (Roveri è anche presidente di Ucca); Fabrizio Starace, direttore del DSMDP dell'Ausl di Modena; Mirco Marmioli dell'Ennesimo Film Festival; rappresentanti di DER; Ucca



e i registi vincitori in collegamento. E' possibile diventare parte della giuria popolare del contest Meglio Matti che Corti inviando una mail a [megliomattichecorti@gmail.com](mailto:megliomattichecorti@gmail.com) per ricevere il link per vedere e votare i sette cortometraggi finalisti, che saranno visibili fino alle 20.00 del 6 novembre.

**Il Modena Viaemili@docfest** è il festival del cinema documentario di Modena, nato nel 2010 con l'obiettivo di far conoscere il cinema del reale al più vasto pubblico possibile attraverso il concorso online, il primo in Italia, che quest'anno è stato dedicato alle scuole di cinema, e una rassegna di documentari e incontri con i registi in sala. Nel rispetto delle norme contro la diffusione del Covid-19 quest'anno è stata rimandata la rassegna in programma al cinema.

**COMPRO** LA GIOIELLERIA MODERNA  
**ORO E ARGENTO**

**ORO EURO**

**CARPI**

tel. 059.640498

Viale Nicolò Biondo, 1

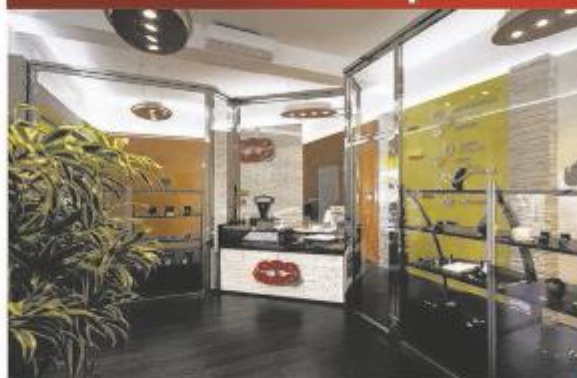
**MODENA**

tel. 059.235443

Viale Trento Trieste, 23

**DILLE CHE L'AMI.**

Gioielli firmati a prezzi da outlet



**COMPRO ORO**



**RITIRO VENDITA LABORATORIO**

Da noi trovi oro e monete da investimento, collane, bracciali, anelli, gioielli con diamanti, regali per battesimi e cresime ecc. a "prezzi outlet"

[www.oroineuro.it](http://www.oroineuro.it)